



# forum nazionale

per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute  
e l'applicazione del D.Lgs. 230/99

## LETTERA AI CITTADINI E ALLE CITTADINE RECLUSE

Il diritto alla salute anche nei luoghi di detenzione è la ragione sociale del nostro Forum, nato per rendere esecutiva la riforma della sanità penitenziaria definita con il decreto legislativo 230 del 1999.

La riforma prevede la totale presa in carico dell'assistenza sanitaria in carcere da parte del servizio sanitario nazionale, sottraendo al Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione penitenziaria - la funzione sanitaria fin qui impropriamente esercitata.

**Lo scenario che la legge di riforma prevede è, in estrema sintesi, quello di una responsabilità primaria delle Regioni nell'organizzazione dei servizi medici, infermieristici, della medicina di base, di quella specialistica, della farmaceutica, delle attività di prevenzione e riabilitazione in un ottica di garanzia di universalità del diritto alla salute anche per le persone momentaneamente private della libertà personale, oggi fortemente leso dalle politiche di direzione dei servizi sanitari penitenziari.**

Da sempre nel carcere quello alla salute è stato il diritto meno garantito ed è quello sul quale, soprattutto nell'ultimo quinquennio, si è scaricato un modo di fare politica che sul carcere ha riservato il peggio di se.

La continua erosione dei bilanci ha prodotto una situazione dove alle endemiche disorganizzazioni e disfunzionalità del mondo penitenziario si sono aggiunte le evidenti impossibilità a garantire professionalità stabili, strumentazioni moderne e funzionali, dignitosi livelli di assistenza.

Per questo riteniamo doppiamente necessario applicare una vera e propria riforma di civiltà.

**Che la situazione sanitaria nelle carceri italiane sia grave è purtroppo un eufemismo. In realtà è fuori controllo.** Ci sono malati gravissimi che hanno bisogno di interventi urgenti ma che non riescono a curarsi adeguatamente per mancanza di personale, di specialisti, di medicinali.

Ma vi sono anche altre conseguenze, non meno gravi, legate alla ambiguità dell'assistenza ai detenuti una delle quali riguarda la mancanza del ricettario regionale strumento base per l'accesso alle prestazioni del SSN compreso l'acquisto straordinario di farmaci non disponibili appartenenti alle fasce "A" e "B". Per la legge la prescrizione con oneri a carico del SSN può essere effettuata solo da medici dipendenti o convenzionati con la ASL. I medici penitenziari non ascrivibili ad alcuna delle categorie riconosciute non possono avvalersi del suddetto strumento e non possono svolgere funzioni di medicina legale di conseguenza il detenuto è costretto a comprare i farmaci a prezzo pieno, non può accedere alla esenzione del ticket o poterne usufruire, non può fare domanda di invalidità e via dicendo. Gli stessi ambienti carcerari dove si pratica la cura sono assolutamente inadeguati carenti di igiene, di attrezzature, di climatizzazione.

Gli stessi operatori sanitari penitenziari ormai denunciano questa situazione di confusione, incertezza e di degrado.

**Allora perché questa indifferenza, questo rifiuto ad applicare una legge che oltre a regolare la materia libererebbe l'Amministrazione Penitenziaria di una competenza e di una responsabilità che non le sono proprie.**

**Il carcere non è un ospedale e tanto meno una istituzione deputata alla cura della salute.**

La domanda di salute che proviene dalle carceri trova solo rari e preziosi ascolti e continui silenzi istituzionali che ci fanno parlare di malasànità, di suicidi in continuo aumento, di malattie sconfitte nella società ma ancora pericolose tra i reclusi.

**Voi vivete quotidianamente sulla vostra pelle questo disastro ed è per questo che noi cerchiamo con le nostre esigue forze di intervenire ma ora c'è bisogno anche di voi, c'è bisogno che esprimiate il vostro pensiero per evitare mancate notifiche all'ospedale o diagnosi e cure sbagliate o insufficienti e c'è bisogno delle vostre proposte per garantire un servizio rapido ed efficiente.**

Noi e voi insieme dobbiamo pretendere la democrazia e la civiltà che non si misurano solo sui principi ma vivono nei fatti, nelle azioni che riusciamo a produrre nella forza delle cose: per questo siamo qui perché non si può tollerare ulteriormente che in carcere muoiano e si invalidino fisicamente persone che potrebbero salvarsi.

Vi chiediamo di partecipare a questa discussione che poi riguarda soprattutto voi cittadini e cittadine detenuti perché vi venga restituito un diritto attraverso l'erogazione di prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione efficaci ed appropriate

## **COSA OFFRE DI PIÙ E DI MEGLIO IL SERVIZIO SANITARIO DELLE REGIONI ITALIANE?**

**1. GARANTISCE LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE PRIMARIA, CONTROLLANDO L'AMBIENTE CARCERARIO, IL SISTEMA IGIENICO, IL SISTEMA ALIMENTARE, IMPEDENDO L'AFFOLLAMENTO IN VIOLAZIONE DELLA LEGGE, ANCHE CON ORDINANZE DELL'AUTORITA' SANITARIA ( IL SINDACO)**

**2. PROVVEDE ALLA ORGANIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI PRECOCI, PRIMA CHE LA MALATTIA SI MANIFESTI, IN PARTICOLARE OPERA PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E POLMONARI, DEI TUMORI, DEL DIABETE, DELLE MALATTIE MENTALI, ECC....**

**3. METTE A DISPOSIZIONE LA RETE DEI SERVIZI CHE RIGUARDANO IL PRONTO INTERVENTO, IL MEDICO DI BASE, GLI SPECIALISTI RICHIESTI DAL DETENUTO E DAL MEDICO DI BASE, I SERVIZI DI RIABILITAZIONE, LA RETE DEGLI OSPEDALI CON I NECESSARI ADATTAMENTI.**

**4. ASSICURA L'ASSISTENZA FARMACEUTICA GRATUITA PER TUTTI I FARMACI CONTENUTI NEL PRONTUARIO FARMACEUTICO**

**5. CERTAMENTE SERVONO MAGGIORI RISORSE FINANZIARIE CHE DEVONO ESSERE VINCOLATE PER AGGIORNARE E POTENZIARE I SERVIZI SANITARI PER I DETENUTI, MA A DECIDERE SULLA LORO UTILIZZAZIONE NON SONO DEI BUROCRATI CHE NON RISPONDONO A NESSUNO, MA ISTITUZIONI DEMOCRATICHE CHE RISPONDONO DEL LORO OPERATO.**

**CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE SI POSSONO MIGLIORARE LE PRESTAZIONI E GARANTIRE MEGLIO IL DIRITTO ALLA SALUTE.**

**incontro - dibattito**

**DIRITTO ALLA SALUTE IN CARCERE:**

**"Ora basta - riforma subito."**

***Per l'immediata applicazione della legge 230/99***

**Roma, 17 Aprile 2007                      ore 9,30-14,00**  
**Palazzo Marini, Camera dei Deputati**  
**Sala delle Conferenze**

*Segreteria organizzativa:* Garante dei detenuti della Regione Lazio, via Pio Emanuelli 1 pal.b - Roma 00143  
tel. 0651531120 - fax 065041634    [forumsalutecarcere@libero.it](mailto:forumsalutecarcere@libero.it)